

Indice

7	Overture
9	Editoriale
13	Inediti
14	Giovanna Amato
15	Lucianna Argentino
16	Ivan Crico
18	Pasquale Di Palmo
20	Alfonso Guida
21	Gianfranco Isetta
23	Renzo Paris
24	Antonio Pibiri
25	Diego Riccobene
26	Giovanni Rossi
27	Loredana Savelli
29	Traduzioni
30	Bob Kaufman <i>Traduzioni di Saverio Bafaro</i>
43	Simonne Jacquemard <i>Traduzioni di Andrea Breda Minello</i>

51 **La poesia si racconta**

52 Rosita Copioli
55 Guido Garufi

59 **Interventi**

60 Franca Alaimo

Isaac Rosenberg: il pacifista che trovò la morte in guerra

66 Saverio Bafaro

Intervista a Vivian Lamarque

70 Diego Conticello

Per stordire la noia della fine. *Appunti sparsi su Nuovo inizio di Gianluca D'Andrea*

74 Piero Crida

La Ballata del Convento di Saint Mary in Matara

83 Marco Ercolani

Su Tutte le poesie di Bartolo Cattafi

86 Mauro Germani

Su La morte di Tantalò di Sergio Corazzini

89 Lidia Popolano

Note su Botanico Brogliaccio di Rosa Pierno

93 Gabriella Sica

L'animale, le creature e Caravaggio nella poesia di Paolo Volponi

97 **Saggi**

98 Saverio Bafaro

La persecuzione di Bob Kaufman: battere il tempo al silenzio, glorificare l'oblio

110 Laura D'Angelo

Invenzione e ritrovamento: l'illusione del sogno nell'Isottò di Gabriele D'Annunzio

114 Luigi Turinese

La vita poetica di Bianca Garufi

121	Riedizioni
122	André Pieyre De Mandiargues <i>H.M.</i>
127	Intersezioni
128	POESIA E CANZONE Giuliano Delli Paoli <i>Ivan Graziani: decolli e approdi di un cantastorie rock</i>
135	POESIA E FESTIVAL Francesco Terracciano <i>"Mantova Poesia", dialogando con Stefano Iori</i>
139	POESIA E CINEMA Saverio Zumbo <i>Edoardo Sanguineti e la settima arte. Qualche ricordo</i>
143	Profili della Memoria
144	Giovanna Dalla Chiesa <i>Francesco Serria. Ritratto di un poeta oltre i generi</i>
152	Gabriella Palli Baroni <i>Attesa e rinascita in Tempo d'opera di Alberto Toni</i>
159	Rhetorica
160	Stefano Jossa <i>L'anafora</i>
169	David La Mantia <i>Per una breve storia dell'antifasi: dal mondo classico a Dante, da Manzoni a Verga, da D'Annunzio agli antidamunziani</i>
179	Recensioni
207	Notizie biografiche

Annalisa Lucini, *Dannazione di donna perbene*,
Eretica, 2023, pp. 56, € 15.

È questa di Annalisa Lucini la sua silloge di esordio. Nella prefazione, il Prof. Alberto D'Atanasio afferma che «*Dannazione di donna perbene* non è soltanto una splendida raccolta di brani poetici, ma una sorta di bussola e carta geografica dove ritrovarsi e continuare un nuovo viaggio o, forse, solo un posto dove iniziare un itinerario per poi naufragare, naufragare ancora». L'autrice si presenta al pubblico e alla critica con una scrittura sincera che la mette a nudo, svelandoci i segreti dell'anima. In questi testi c'è la necessità di giocare con i mille tormenti di una esistenza alla ricerca di equilibri mai troppo stabili, in movimento tra consapevolezza dei propri obiettivi e accettazione di una fragilità mai svelata. L'anima nel macerarsi provoca al cuore le dannazioni prima di raggiungere il sopravvivere deteriorato. La necessità umana di rapportarsi con i propri simili rimarca il profondo vuoto, che non viene riempito da mille conoscenze inutili, di passaggio. Dietro ogni singolo nome si cela e si svela un rapporto preciso e unico. Siamo pieni di desideri, talvolta aridi e questo ci toglie la possibilità di vedere chi ci cammina a fianco. In questo testo l'elemento naturale diventa fondamentale nella tensione verso la pienezza della vita. «L'acqua nella sua forma» è un gioco delicato di sensazioni e «bagna uno stanco corpo». Ma l'acqua non pulisce solo il corpo, «l'acqua inonda la coscienza e ridesta l'as(senza) di tante cose» e nella sua funzione, quasi salvifica, toglie dal cuore la tristezza. Non si esaurisce, arriva a toglierci il pudore, cancella errori per poi tornare da dove è venuta, ricreando nubi che movimentano il cielo. In sostanza, l'acqua attraverso il corpo si ricongiunge al cuore del mondo: questa è la 'sua bellezza infinita', la sua forma di sogno. Le riflessioni fatte oltre le illusioni della giovinezza, oltre le delusioni che ogni vita ci riserva, portano alla necessità di fermarsi. Le nuvole bianche si muovono in cielo, continuamente, così come noi consumiamo attimi della nostra vita che non torneranno. Questo è il momento di fermarsi, ci penseremo domani a riprendere il cammino della vita. Annalisa Lucini ci canta un poema di tutti i giorni, fatto di momenti a volte più felici, a volte meno felici. È questa la sua *Dannazione di donna perbene*. La vita è un percorso di glorie e vergogne, di ferite e fratture, dolori vissuti profondamente «come solchi profondi senza punti di sutura», e alla fine è in quel chinarsi «a raccogliere pezzi» il senso dell'esistere. Tutti, in fondo, ci chiniamo a raccogliere pezzi in frantumi di uno specchio nel quale ci sdoppiamo e, oltre quei cocci rotti, c'è sempre la nostra vita da vivere.

Roberto Casati